

## Università

L'ex rettore:  
conti in ordine  
anche  
grazie a me

**UDINE.** «Non è una novità che l'università di Udine sia tra le più virtuose d'Italia. Dire che è sottofinanziata è dire che è virtuosa visto che ha sempre registrato risultati superiori al suo finanziamento». Così l'ex rettore dell'ateneo friulano, Furio Honsell, a pochi giorni dalla presentazione della tabella ministeriale dove l'università friulana si piazza al nono posto tra i 27 atenei virtuosi. Un piazzamento che le frutterà 1,5 milioni di euro in più rispetto al 2008. Honsell non pretende meriti solo il riconoscimento che il nono posto in classifica è il frutto «dell'analisi dei dati relativi a un periodo in cui io per buona parte ero rettore». «Riconosciamo solo questo» aggiunge, nel dirsi lieto «che finalmente tutti i parlamentari eletti in Friuli riconoscono i meriti dell'università di Udine che giustamente quando viene assegnata un piccola quota di riequilibrio incamera una cifra cospicua». Risaputa, sempre secondo Honsell, anche la situazione triestina: «Si sapeva che Trieste era in difficoltà» aggiunge l'ex rettore, nel sottolineare che «Udine non è mai stata indebitata». A proposito di parlamentari, il senatore del Carroccio, Mario Pittoni, che fin dalla sua elezione a palazzo Madama, si è preso a cuore il problema degli atenei sottofinanziati, replica all'onorevole Ivano Strizzolo che ha annunciato la

un'interrogazione per sapere dal ministro se nell'assegnazione del 7% è stato tenuto conto anche del sottofinanziamento statale. «L'onorevole Strizzolo si metta pure tranquillo. Il nostro prossimo obiettivo, dopo il fondo meritocratico per gli atenei virtuosi destinato a portare risorse crescenti all'università di Udine, è proprio l'accelerazione del riequilibrio dei finanziamenti» scrive in una nota Pittoni prima di aggiungere: «Questa è una battaglia dell'intera Lega nord, non riguarda solo la nostra regione». Ecco i dati di Pittoni: «Nel 2007 le sette università lombarde finanziate dallo Stato hanno ricevuto in totale 832 milioni di euro, quando invece, sulla base dei requisiti di efficienza elaborati dal ministero ma mai applicati, avrebbero dovuto riceverne 935. Opposta la situazione della Sicilia, le cui università hanno avuto nello stesso anno una media del 20% in più del dovuto. Per l'esattezza 622 milioni anziché 496». Da qui l'impegno a «chiedere un adeguato impegno finanziario per il riequilibrio dei finanziamenti, in modo di far recuperare a chi negli ultimi anni ha avuto meno del dovuto, almeno una parte di quanto gli spettava. E Udine vanta un "credito" di un centinaio di milioni di euro».